

## NOTA PER LA STAMPA

Roma, 20 dicembre 2014

### NATALE/Rilevazione Confartigianato

#### I dolci made in Italy invadono le tavole natalizie di tutto il mondo: nel 2014 export a 280 milioni

#### Per le specialità artigiane in aumento imprese (+0,4%) e addetti (+5,4%)

Il cibo made in Italy piace sempre di più nel mondo. Soprattutto a Natale, quando all'estero le tavole si riempiono dei nostri dolci tradizionali.

Nel 2014, tra panettoni, pandoro, cioccolato e varie prelibatezze, sono volati nel mondo prodotti per un valore di **279,7 milioni di euro**. Con un vero e proprio boom di esportazioni di dolci italiani in **Russia** (per un valore di 16 milioni, con un aumento del 35,8% rispetto allo scorso anno), **Polonia** (6,4 milioni, con una crescita del 24,8%), **Regno Unito** (31,4 milioni, con un'impennata del 19,5%).

Lo rivela un **rapporto di Confartigianato** che ha stilato la classifica dei Paesi più 'golosi' di prodotti dolciari italiani: in termini assoluti per valore di prodotti esportati, in testa c'è la **Francia**, seguita da **Germania** e **Regno Unito**. Quest'anno i nostri **cugini d'Oltralpe** hanno comprato prodotti per 77,1 milioni di euro (con un aumento del 10,8% rispetto al 2013). In Germania ne abbiamo esportato per 40,7 milioni, mentre nel Regno Unito il nostro export di dolci di Natale è pari a 31,4 milioni.

I dolci natalizi sono soltanto la punta di diamante delle nostre **esportazioni di prodotti alimentari** che nel 2014 hanno fatto registrare una **crescita del 2,9%** rispetto al 2013, per un **valore complessivo di 20,7 miliardi**.

"I prodotti della nostra tradizione alimentare – sottolinea il **Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti** – sono un enorme patrimonio culturale ed economico che va difeso e valorizzato. Abbiamo un'occasione imperdibile, Expo 2015, per offrire visibilità internazionale a questi 'tesori del palato'. Confartigianato sarà protagonista all'Esposizione universale dove porterà l'eccellenza della produzione artigiana, per mostrare al mondo la qualità dell'autentico made in Italy".

Qualità e tradizione del cibo italiano fanno bene all'export, ma anche alle imprese e all'occupazione. Infatti, se il *food made in Italy* va forte sulle tavole di tutto il mondo il merito è delle **90.980 aziende artigiane del settore alimentare** che, rispetto al 2013, sono aumentate **dello 0,4%**. In crescita anche gli **addetti: 158.368** nel 2014, vale a dire il **5,4% in più** rispetto allo scorso anno.

In particolare, quello degli **artigiani della pasticceria** è un 'esercito' di **43.749** produttori specializzati in nicchie d'eccellenza, come ad esempio la **cioccolateria** in cui operano **375 laboratori artigiani** che si dedicano esclusivamente alla lavorazione del cacao.

In testa alla **classifica regionale** per il maggior numero di **artigiani dell'alimentazione** vi è la **Lombardia** (11.209 aziende), seguita dalla **Sicilia** (10.127 imprese) e dall'**Emilia Romagna** con 8.166 imprese artigiane del settore alimentare. A livello **provinciale**, sul gradino più alto del podio c'è **Milano**, con 3.026 imprese artigiane dell'alimentazione. Secondo posto per **Bari**, con 2.540 aziende e medaglia di bronzo per **Palermo** con 2.080 imprese.

Secondo il rapporto di Confartigianato a far crescere la passione degli stranieri e dei nostri connazionali per i prodotti della buona tavola made in Italy è anche il numero di **specialità alimentari italiane** riconosciute e tutelate dall'Unione Europea con i **marchi Dop, Igp e Stg**. **L'Italia è leader nell'Ue per quantità di prodotti difesi da questi marchi di qualità**: ben **261**, realizzati da 7.090 imprese di trasformazione. Ci seguono in classifica la Francia (208), la Spagna (173), il Portogallo (123).

E se la qualità non si discute, i prezzi rimangono sotto controllo: Confartigianato fa rilevare che, a ottobre 2014 la dinamica dei **prezzi** dei prodotti di pasticceria fresca si è mantenuta **all'1,2%**, sostanzialmente in linea con il valore dell'anno scorso.

**Seguono tabelle**

## Export torte, panettoni, panettone di Natale, dolci di panetteria, pasticceria o biscotteria

2014. Milioni euro, variazione % su 2013

Paesi	2014	Composizione %	Variazione %	Classifica
Francia	77,1	27,6	10,8	5
Germania	40,7	14,6	-2,3	8
<b>Regno Unito</b>	<b>31,4</b>	<b>11,2</b>	<b>19,5</b>	<b>3</b>
Russia	16,0	5,7	35,8	1
Austria	14,0	5,0	-31,6	10
Stati Uniti	10,1	3,6	9,0	6
Svizzera	8,7	3,1	2,3	7
Spagna	8,6	3,1	18,2	4
<b>Polonia</b>	<b>6,4</b>	<b>2,3</b>	<b>24,8</b>	<b>2</b>
Belgio	6,4	2,3	-4,7	9
<b>Primi 10 mercati</b>	<b>219,3</b>	<b>78,4</b>	<b>6,2</b>	
<b>MONDO</b>	<b>279,7</b>	<b>100,0</b>		

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

## L'artigianato alimentare per regione

III trimestre 2014 - N. imprese

Regione	III trimestre 2014	Composizione %	Variazione % III trimestre 2013	Classifica
Abruzzo	2.582	2,8	-1,0	16
Basilicata	1.002	1,1	-2,0	18
Calabria	4.075	4,5	0,7	7
Campania	7.988	8,8	0,8	5
Emilia-Romagna	8.166	9,0	-0,1	14
Friuli-Venezia Giulia	1.362	1,5	1,4	2
Lazio	6.731	7,4	0,4	11
Liguria	3.119	3,4	0,1	13
Lombardia	11.209	12,3	0,6	8
Marche	3.136	3,4	0,8	5
Molise	610	0,7	-2,4	19
Piemonte	6.778	7,4	0,6	8
Puglia	6.530	7,2	0,2	12
Sardegna	3.662	4,0	-1,0	16
Sicilia	10.127	11,1	1,3	4
Toscana	4.941	5,4	1,4	2
Trentino-Alto Adige	981	1,1	2,2	1
Umbria	1.139	1,3	-0,9	15
Valle d'Aosta	175	0,2	-3,8	20
Veneto	6.667	7,3	0,5	10
<b>Nord-Ovest</b>	<b>21.281</b>	<b>23,4</b>	<b>0,4</b>	<b>2</b>
<b>Nord-Est</b>	<b>17.176</b>	<b>18,9</b>	<b>0,4</b>	<b>2</b>
<b>Centro</b>	<b>15.947</b>	<b>17,5</b>	<b>0,7</b>	<b>1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>36.576</b>	<b>40,2</b>	<b>0,4</b>	<b>2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>90.980</b>	<b>100,0</b>	<b>0,4</b>	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere